

AVVISO PUBBLICO**Procedura di VAS del Programma di Azione ZVN - Marche**
ai sensi del D.lgs. 152/2006 Art. 14

a) la denominazione del piano o del programma proposto, il proponente, l'autorità procedente

Denominazione del piano: **Programma di Azione ZVN Marche**

Proponente: **Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico-Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore Agroambiente SDA di Ancona**

Autorità procedente: **Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico-Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore Agroambiente SDA di Ancona**

b) la data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS e l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui all'[articolo 32](#)

L'istanza di VAS è stata presentata in data 19/02/2025. Le delibere regionali di adozione del Programma di Azione ZVN Marche (DGR n. 1282 del 22/10/2019) e del Rapporto di Valutazione ambientale strategica (DGR n. 79 del 27/01/2025), composto dai seguenti elaborati: Rapporto ambientale di VAS, Valutazione di incidenza, Sintesi non tecnica, sono pubblicate su norme.marche.it ai seguenti url:

DGR n. 1282/2019

https://norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=1435061&type=scadutiDelibereGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

DGR n. 79/2025

https://norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2402058&type=scadutiDelibereGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

Per il piano in oggetto, non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D.lgs. 152/2006

c) una breve descrizione del piano e del programma e dei suoi possibili effetti ambientali

Il Programma d'Azione ZVN Marche in attuazione della Direttiva Nitrati e del DM 25 febbraio 2016 nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati - ZVN disciplina:

- L'uso in agricoltura dei fertilizzanti organici: effluenti di allevamento, acque reflue e digestato, l'uso di fertilizzanti minerali, in relazione alle esigenze delle coltivazioni;
- le modalità di stoccaggio;
- i periodi e le zone di divieto spandimento;

- le modalità di presentazione delle Comunicazione Nitrati e la redazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica degli effluenti e assimilati – PUA. Per la presentazione delle Comunicazione Nitrati e dei PUA, la Regione Marche ha realizzato all'interno del SIAR un applicativo dedicato alla gestione direttiva nitrati al quale possono accedere le Aziende Agricole e gli altri soggetti interessati delle Marche;

Obiettivo quadro del PdA ZVN Marche è garantire che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue, nonché l'utilizzazione agronomica dei concimi azotati, degli ammendanti organici e del digestato, nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola venga condotta nel rispetto di disposizioni dettate dal Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 Febbraio 2016 (*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato*), fatta salva l'applicazione delle norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche comunque applicabili.

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti, sono stati prefissati, inoltre, gli obiettivi specifici:

1. attivare un *"Sistema di gestione regionale"* per la corretta utilizzazione di matrici organiche in agricoltura che ordinariamente coinvolge soggetti privati e pubblici con specifici ruoli e responsabilità. Partecipano al *sistema di gestione regionale* e seguenti soggetti:
 - Produttori: conduttori di allevamenti, gestori di impianti;
 - Utilizzatori: conduttori di attività agricole;
 - Comuni: presidio territoriale ed informazioni ai cittadini;
 - Trasportatori;
 - Regione Marche: supporto informativo e tecnico, monitoraggio suoli e pratiche agricole, comunicazioni sovra regionali, gestione sistema informativo; supporto all'attuazione delle direttive sui nitrati di origine agricola (NiD) e Quadro Acque (DQA)
 - ARPAM: monitoraggio ambientale e controlli;
 - AMAP: monitoraggio clima e servizio agrometeorologico.
2. garantire le attività di CONTROLLO esterne ed indipendenti dal *"Sistema di gestione regionale"*, in adempimento a quanto previsto dall' art 42 del DM 25/2/2016 e dalle norme vigenti.
3. valorizzare le esperienze già maturate con DGR 1448/07 e DGR 92/12. e migliorare l'integrazione con altre norme ambientali;
4. garantire la corretta gestione delle matrici organiche in agricoltura anche nelle Zone Ordinarie (ZO) e nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) nella piena attuazione del DM 25/2/2016;
5. semplificare le procedure attraverso l'individuazione di unica *"COOMUNICAZIONE NITRATI"* anche in considerazione dei contenuti informativi definiti per l'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e dei relativi atti attuativi regionali.
6. migliorare i contenuti e la precisione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) elaborati e sottoscritti da professionista esperto in materia agro-forestale;
7. perfezionare le modalità di monitoraggio delle acque secondo le disposizioni della Direttiva Nitrati e dalle disposizioni nazionali;
8. attivare un programma di monitoraggio dei *"suoli e pratiche agricole"* con le modalità previste allegato VIII - DM 25/2/2016 per la verifica nel tempo dell'efficacia del Programma d'Azione,

Il sistema di gestione regionale avrà come risultato:

- a) **più efficiente azione di controllo e monitoraggio** dei fattori determinanti l'inquinamento delle acque provocato da nitrati di origine agricola;
- b) **diminuzione** dell'applicazione al suolo dei fertilizzanti azotati sulla base dell'equilibrio tra il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture e l'apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo e dalla fertilizzazione, in coerenza con gli indirizzi del Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA);
- c) **promozione** di modalità di gestione integrata degli effluenti di allevamento e delle altre matrici organiche per il riequilibrio del rapporto agricoltura-ambiente.

Il Programma di Azione ZVN Marche disciplina le modalità di gestione e di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati organici e minerali rappresentati da:

- effluenti zootecnici come definiti dall'Art. 3, comma 1 lettera c) del DM 5046 del 25/2/2016;
- acque reflue aziendali come definiti dall'Art. 3, comma 1 lettera f) del DM 5046 del 25/2/2016;
- digestati prodotti da trattamento di digestione anaerobica di effluenti zootecnici, anche in miscela con materiali di origine vegetale e sottoprodotti agroindustriali in applicazione all'Art.2 comma 2 del DM 5046 del 25/2/2016;
- fertilizzanti minerali.

Vengono individuate le caratteristiche delle matrici ricomprese nell'ambito di applicazione del Programma di A, le modalità, le tempistiche e le dosi per una fertilizzazione azotata corrispondente ai fabbisogni nutrizionali delle colture. Oltre alle dosi vengono stabilite le modalità corrette di distribuzione in grado di garantire la massima efficienza d'uso e il minimo rilascio delle componenti azotate nell'ambiente.

In linea generale, attraverso la regolamentazione dell'intera filiera del refluo zootecnico (dalla produzione in stalla alla distribuzione in campo) vengono responsabilizzati tutti i soggetti che operano all'interno del processo per tracciare il percorso che lega la produzione di azoto alla fonte ed il suo utilizzo finale da parte delle imprese agricole per la fertilizzazione dei terreni. Stesso criterio vale per le altre matrici organiche, digestato e acque reflue e per i fertilizzanti minerali.

Le misure di gestione degli effluenti zootecnici individuate dal Programma d'Azione sono inoltre coerenti con il rispetto delle norme igienico-sanitarie, urbanistiche e di tutela ambientale in termini generali.

In Sintesi il PdA ZVN Marche si compone di specifiche "azioni" a garanzia della corretta utilizzazione in agricoltura di effluenti zootecnici, acque reflue e digestato. Tali azioni possono essere raggruppate per macro-tipologia di seguito elencate:

- Obblighi Amministrativi
- Divieti di Spandimento Spaziali;
- Divieti di Spandimento Temporali;
- Obblighi di Stoccaggio;
- Altri impegni di gestione;
- Gestione della Dose di Fertilizzazione;
- Gestione delle terre tramite Buone Pratiche Agricole;
- Gestione Acque ed Irrigazione;
- Accumulo dei Letami;

d) l'indirizzo web e le modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal proponente o dall'autorità precedente nella loro interezza

Gli elaborati sono consultabili dal sito web istituzionale della Regione Marche dedicato all'applicazione della Direttiva Nitrati:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Condizionalit%C3%A0#Nitrati>

e nella pagina dedicata alla VAS al seguente url (codice del procedimento VAS_0040):

https://contenuti.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Valutazioni-e-Autorizzazioni-Ambientali/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#22184_VAS-regionali

e) termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione della documentazione pubblicata e presentare le proprie osservazioni per le finalità della Valutazione Ambientale Strategica di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. 152/2006, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Il presente avviso è pubblicato in data 24/02/2025. Il termine ultimo per presentare le osservazioni è il **10/04/2025**.

Le osservazioni dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi di posta certificata:

regione.marche.valutazamb@emarche.it

regione.marche.agm@emarche.it

f) l'eventuale necessità della valutazione di incidenza a norma dell'[articolo 10, comma 3](#) del D.Lgs. 152/2006.

Come si evince dalla relazione tecnica di Valutazione di incidenza, il PdA ZVN Marche interessa alcuni dei siti della Rete Natura 2000; è pertanto necessario attivare la valutazione di incidenza di primo livello (screening) secondo le modalità previste dalla DGR n. 1660/2020.